

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (notiziario, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Anunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Prezzo d'Associazione

Table with subscription rates: Udine e Stato: anno L. 20, semestre L. 11, trimestre L. 6, mese L. 2. Foreign subscriptions are listed at higher rates.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

## Il più splendido pellegrinaggio

Per impedire che si promuovano contemporaneamente o a troppo breve distanza più pellegrinaggi, che si nuocano l'un l'altro, l'Eminentissimo Card. Patriarca di Venezia, ottenuto l'assenso di tutti gli Eccellent. Vescovi della Regione Veneta, diede opera perchè fosse eletto un apposito Comitato, al quale unicamente venisse affidato il promuovere, l'organizzare e il dirigere i Pellegrinaggi Regionali Veneti.

Per unanime consenso dell'Eminentiss. Patriarca e degli Eccellent. Vescovi fu rimessa la nomina di tale Comitato alla benemerita Opera dei Congressi e dei Comitati Cattolici, la quale per mezzo del suo Comitato permanente fino dall'8 gennaio scorso formulò un Regolamento, che approvato e benedetto dai Rev.mi Vescovi, fu pubblicato il 30 dello stesso mese, e l'8 febbraio elesse il Comitato Regionale dei Pellegrinaggi, il quale riuscì composto del Presidente Rev.mo D. Paolo Roncato, del segretario avv. dott. Antonio Renier e dei membri dott. Tommaso prof. Lanerotto, avv. dott. Prospero cav. Tedeschi e del sig. Antonio Casale, tutti residenti in Padova, ai quali si aggiunse un membro per ogni diocesi eletto col gradimento dei singoli Eccellent. Vescovi.

Il Comitato Permanente dell'opera dei Congressi, eccitato dallo stesso Eminent. Porporato, determinò ancora, che fino a tanto si sia provveduto altrimenti alle altre regioni d'Italia il Comitato Regionale Veneto funga da Comitato Generale Italiano per tutti i pellegrinaggi promossi dall'Opera dei Congressi, ricchi di tante indulgenze.

Non si poteva scegliere un'epoca migliore per tale desiderata organizzazione. Difatti in quest'anno ricorrono grandissime commemorazioni e si celebrano splendidissime feste. E' vicina l'epoca del Congresso Cattolico Italiano, che si terrà in Fiesole, e del Congresso Eucaristico, che colla relativa Esposizione avrà luogo in Orvieto per commemorare il centenario del grande miracolo eucaristico, il quale diede tanto impulso alla istituzione della festa del Corpus Domini; ricorre in quest'anno il 75.º anniversario della prima Comunione del S. S. Padre Leone XIII; in Ancona e in Roma con splendide feste si celebra il primo centenario dei tanti miracoli operati dalla Madonna nella sua Immagine della Cattedrale di Ancona e in molte Immagini delle Chiese di Roma all'epoca della invasione napoleonica; e finalmente in Roma e in Nocera dei Pagani venne solennemente commemorato il secondo centenario della nascita del gran dottore della Chiesa, S. Alfonso Maria de' Liguori.

Ora noi sappiamo di certo che il Comitato dei Pellegrinaggi sta studiando il modo di poter prendere parte a tutte queste solenni commemorazioni con un unico pellegrinaggio.

Anzi crediamo di sapere che questo Pellegrinaggio, diretto da Mons. Gottardo Scotton, partirà da Padova il 2 settembre per arrivare a Firenze e a Fiesole in tempo da assistere all'ultima Adunanza del Congresso Cattolico, colla facoltà per quelli che volessero prendere parte a tutto il Congresso di partire coi treni ordinari fino dal 29 agosto. Visitata Firenze, il pellegrinaggio farà una sosta in Orvieto per venerare la preziosa Reliquia del Miracolo Eucaristico, che Mons. Vescovo farà abbassare a comodo dei pellegrini, e per visitare la celebre Cattedrale, l'Esposizione Eucaristica e il Pozzo di S. Patrizio. Il Pellegrinaggio quindi si reccherà a Roma, ove i pellegrini saranno accompagnati passo passo per visitare i monumenti, ed è già inoltrata dall'Eminent. Patriarca una calda preghiera al S. Padre per una speciale udienza. Quelli poi che vorranno potranno anche procedere a Napoli, a Pompei e a Nocera dei Pagani sempre accompagnati da pratiche guide. Nel ritorno i pellegrini saranno liberi di visitare Assisi, Ancona e Loreto, sempre guidati, o di correre la via più diretta di Firenze e Bologna.

Tutte le possibili facilitazioni ferroviarie (abbono del 70 per cento), quelle delle trattorie, degli alberghi, degli omnibus sono già assicurate. Ogni idea di interesse è affatto esclusa, per cui il prezzo della tessera d'iscrizione è ridotto a una lira soltanto, qualunque sia la classe ferroviaria del biglietto; e se soddisfatte le spese di stampa, di posta e di organizzazione vi fosse qualche avanzo, questo sarà interamente destinato a formare un fondo di cassa per i pellegrinaggi futuri.

Suppliamo anche che si sta studiando il modo di fissare un unico prezzo per que' pellegrini di III classe che lo desiderassero, per modo da essere sciolti da ogni altra spesa di vitto, di alloggio, di mancie, di tasse d'ingresso, di omnibus ecc.

E se le nostre informazioni sono esatte, crediamo di poter aggiungere che l'Eminentissimo Patriarca, il quale accorda la più efficace protezione al Pellegrinaggio, spera di ottenere dagli Eccellentissimi Vescovi della Lombardia, dell'Emilia e della Romagna, che le loro Diocesi si riuniscano alle Venete per rendere ancora più splendido il prossimo Pellegrinaggio.

Noi teniamo per fermo, che quanti cattolici possono sostenere il piccolo sborso, anche con qualche sacrificio, non lasceranno passare una occasione tanto favorevole per protestare a Leone XIII la loro fede incrollabile, il loro amore ardentissimo, la loro inalterabile devozione.

Viva Leone XIII! A Roma, a Roma!

## Un Prete-miracolo

Del Padre Marchetti, appartenente alla Congregazione dei Missionari, fondata in Piacenza da quello zelantissimo Mons. Vescovo, così parla l'Italia, giornale liberale

avessero un'istruzione religiosa, ad un tratto uscì a chiedere:

— Ed ella, signora, di re religione è?

Il silenzio che succedette a questa domanda fu doloroso per ambedue. Il cuore di Enrico batteva con forza, mentre una espressione di noia e di disgusto dipingevasi sul volto della sua interlocutrice. Ma, poichè egli sembrava risoluto ad attendere una risposta, la signora di Moldau disse:

— Preferisco di non essere interrogata intorno a ciò.

— Scusi, signora, ma crede che questa mia domanda sia mossa da una vana curiosità? Sono tanti giorni che noi parliamo di diversi argomenti senza mai accennare ad uno importantissimo, cioè a quello della sua fede religiosa; ho desiderato spesso volte di sapere quale essa sia, ed ora non sono più disposto a lasciarla tacere; elle deve rispondermi assolutamente.

Enrico possedeva quella forza di volontà, che dà a taluni un grande potere sugli altri. La signora di Moldau sembrava risolta a non aprir bocca, mentre il colonnello era fermo nell'idea di avere una risposta. Ella si pose a piangere, e gli fece segno di allontanarsi; ma Enrico, che fino allora s'era mostrato promurosissimo nell'aderire ad ogni minimo desiderio di lei, non si lasciò smuovere nella sua determinazione, e rimase là colle labbra strette, coi neri occhi immobili, tutto intento ad aspettare una risposta, che

di San Paolo del Brasile, in un articolo che intitolò: *L'Uomo miracolo*:

« Ce lo permettano i lettori: ma bisogna proprio chiamare così un uomo capace di compiere un viaggio a cavallo, di venti giorni continui, per le *facendas*, portando a casa la bellezza di *quarantuno contos de reis*, come elemosina raccolta per la costruzione degli edifici e pel mantenimento degli orfani. L'Uomo miracolo è proprio il Padre Marchetti. Questo moto perpetuo che si agita, pensa, è sempre convulso, sempre distratto, ma attento nel tempo stesso, tra poco tempo doterà S. Paolo di due grandissimi nuovi stabilimenti, che compendieranno in sé tutte le arti principali, non esclusa la musica. A questo italiano, che sotto l'abito di Missionario nasconde un cuore di patriota, mandiamo l'augurio di completa riuscita nei suoi disegni, rivolti al sollievo ed alla protezione della umanità sofferente »

Che ne dicono i filantropi, uso Lemmi, ed i socialisti, uso De Felice? »

## I REDUCI DALL'AFRICA

Scrivono da Napoli all'ottima Unione di Bologna:

« Chi avrebbe mai detto che nel breve volgere di pochi mesi avremmo assistito alla partenza e al ritorno dei nostri soldati spediti in Africa. Ormai sono sbarcati tutti i battaglioni italiani, che poco tempo fa furono imbarcati per l'Eritrea.

Ma quale desolante e dolorosa differenza fra l'andata e il ritorno!

Alla partenza da Napoli erano giovani baldi e robusti che montavano sui navigli: al ritorno invece sono ombre sparute, sono scheletri ambulanti, sono feriti e malati che ne discendono. Quale triste spettacolo è mai questo! Io che tanti e tanti ho veduto partire nel fiore della salute, li veggio ritornare colla morte dipinta sul loro volto emaciato e squallido!

Gli ospedali ne sono pieni di questi poveri giovani, che in gran parte dovranno soccombere alle loro ferite e alle loro malattie, mentre tanti se non muoiono non potranno che malamente vivere.

Ho parlato con qualcuno di questi infelici, ed anche con qualche ufficiale. Tutti sono concordi nel narrare le cose più raccapriccianti, sia per le fatiche sopportate, sia per le privazioni sostenute, sia per pericoli corsi, sia per danni patiti. Essi hanno letteralmente sofferto la fame, senza parlare dell'orribile sete che li divorava. E vi so dire io che non pochi invidiavano la sorte dei loro compagni rimasti prigionieri, poichè si sapeva che almeno hanno modo di sfamarsi.

Un particolare davvero triste e desolante emerge dalle loro narrazioni, ed è che è impossibile descrivere l'immensa confusione che è regnato in ogni ramo di servizio, sia militare sia civile: Un caporale mi diceva: « tutti avevano perduta la testa » e un uf-

fero sperava dovesse abbattere gli impedimenti tra l'animo suo e il conforto di cui sentiva tanto bisogno.

— Signora, che religione professa ella? chiese egli di nuovo con fermezza.

— Non ne professo nessuna, rispose la signora di Moldau con voce soffocata dai singhiozzi.

— Ha avuto il coraggio di confessare la verità! esclamò Enrico. Se ella volesse soltanto aprire un po' il cuore...

— Aprire il cuore! ripeté la signora con enfasi piena di tristezza; oh, io non sono come gli altri.

— Ma non vuol dirmi neppure in quale religione sia stata allevata?

Un'impronta di amarezza si disegnò sul volto di lei allorchè rispose:

— In nessuna particolare religione.

— Ed è possibile?

— Mi fu sempre detto essere indifferente ciò che si crede, ed io la penso anche ora così.

— Signora, è questa la sua credenza?

— Io non voglio saperne di nessuna credenza.

— Ed ha mai praticato qualche religione?

— Ho seguito bensì alcune forme.

— Forse della religione cattolica?

La signora di Moldau rimase silenziosa.

— In nome del cielo risponda alla mia domanda.

— No, non sono mai stata cattolica.

— Come mi sento lieto!

fiziale soggiungeva: « non ci capivamo più l'un l'altro. »

Vorrei che fossero spettatori di queste strazianti scene e udissero colle loro orecchie questi dolorosi racconti quei *guerra-fondati*, che non dirò leggermente, ma crudelmente vorrebbero fosse continuata un'impresa; su cui troppo evidentemente pesa la maledizione di Dio. »

Chi vuole assicurare l'uva contro i danni della grandine si rivolga all'Agencia della Società cattolica d'assicurazione, che trovasi in Udine, via della Posta, 16.

## ITALIA

**Napoli — Un soldato anarchico denunziatore di ministri.** — Venerdì innanzi al Tribunale militare di Napoli si trattò la causa a carico del soldato Ripetti Bernardo, di Novara, imputato di subornazione alla diserzione.

Il processo, semplice per sé stesso, promette però di riuscire interessante.

In un rapporto esistente in atti si legge che il Ripetti nel giugno 1894 permettevasi di scrivere un biglietto al comandante la tenenza dei reali carabinieri di Pinerolo, significandogli che avrebbe, a condizionata retribuzione di lire 100, rivelato cose attinenti alla sicurezza dello Stato, e professandosi anarchico.

Chiamato per tali proposte alla presenza del comandante la scuola di cavalleria, dichiarava per iscritto « di essere in stretta relazione con quel tale Lega che attentò alla vita dell'onorevole Crispi e d'essere affiliato alle sette anarchiche, a suo detto, avevano prodotto l'incendio dell'esposizione Colombiana e fatto saltare la polveriera di Roma ».

Venuta la prima volta la causa a dibattimento, ed interpellato quali erano le rivelazioni che avrebbe potuto fare alla sicurezza dello Stato, rispose « che riguardavano l'assassinio del comm. Notarbartolo, già direttore del Banco di Sicilia, alla cui imputazione avrebbero concorso due uomini di Governo ».

Sarebbe curioso di sapere in che sarebbe concorso e quale prova ad ogni modo il Ripetti potrebbe darne.

Il soldato Ripetti fu condannato dal Tribunale militare ad un anno e mezzo di reclusione. A sceltò la sentenza impassibilmente; ricorse al Tribunale Supremo. Il Ripetti è ritenuto generalmente degenerato.

**Savona — Un mutilato d'Abba-Carima.** — Il Corriere della Sera ha da Savona 30 maggio:

Un commovente episodio è avvenuto oggi in questa stazione ferroviaria.

Passeggiava sotto la grande tettoia in attesa del treno che doveva partire per il Piemonte un giovane soldato alpino che vestiva la divisa d'Africa.

Indossava la mantellina ad onta del forte calore estivo, e sul suo volto si vedevano profondamente scolpite le tracce di sofferiti patimenti.

Passò un ufficiale, ed il soldato non fece il saluto militare.

L'ufficiale si soffermò, sorpreso da quella mancanza, e rivoltosi al soldato lo redarguì alquanto domandandogli giustificazione del negato saluto.

Restò interdetto l'alpino, e come vergognoso pronunciò sommessate brevi parole. Non aveva braccia!

Sollevandogli la mantellina, l'ufficiale poté in-

— E perchè?

— Al presente ella non comprenderebbe la cagione della mia contentezza, ma un giorno, spero, le apparirà chiara. Ed ora, prima che io parta, mi dica se le mie parole l'hanno offesa.

— Forse avrei dovuto rimanere offesa, ma è possibile che mi disgusti coll'unico amico che possiedo? Probabilmente converrà leggere codesti libri, aggiunse ella con un sorriso, accennando agli ultimi volumi che Enrico le aveva mandato. Non dubito che saranno stati scelti colla più gran cura.

— Non v'è molto da scegliere nella mia libreria; ma io le ho mandato gli amici che mi fortificarono contro la tentazione, mi diedero conforto nel dolore, mi valsero di guida nelle vicende della vita.

Allorchè Enrico stava per uscire dalla camera della signora di Moldau, scorse fuori della finestra a traverso le foglie due occhi che erano rivolti verso di loro. Egli, volendo sapere chi fosse, corse fuori, e trovò Simonetta che sedeva sulla loggia lavorando.

— Chi guardava ora nella camera? domandò egli con aria di disgusto.

La ragazza fece spallucce, e non rispose nulla; questo persuase Enrico che gli occhi veduti fuori della finestra fossero appunto quelli di lei; ma preferì non insistere su ciò.

— Siete contenta del vostro posto, Simonetta? le chiese egli quindi.

(continua).

27 Appendice del CITTADINO ITALIANO

## Strano ma non inverisimile

Traduzione dall'inglese di ALDUS

Enrico si sentiva lietissimo nel vedere che la signora andava liberandosi dall'abbattimento onde era stata oppressa durante i primi tempi del suo soggiorno a S. Agata, nell'udirli manifestare un balche desiderio; la più lieve parola di ringraziamento uscita dalla sua bocca aveva per lui attrattive che, mentre stupiva per l'ammirazione immensa dimostrata dal vecchio gentiluomo, stava egli stesso per seguirne le tracce, e per sottomettersi a quella gentile tiranna. Le loro conversazioni diventavano sempre più lunghe e più famigliari, ed Enrico accorgevasi di andar guadagnando sempre maggior potere sull'animo della giovane signora.

V'era tuttavia un argomento su cui non si fermavano mai nei loro discorsi, e cioè la religione. L'abitatrice di S. Agata lo evitava con ogni studio, nè Enrico sapeva quali fossero i sentimenti di lei su questo punto. Eccetto il volume dei salmi, che gli era stato tolto di mano, non avea veduto in casa nulla che si riferisce a religione. Alla fine egli stabilì di rompere il silenzio e di interrogare senza ambagi la signora.

Una sera, dopo aver discorso degli schiavi e dei provvedimenti che voleva fare perchè

fatti accertarsi coi propri occhi che il disgraziato, un glorioso reduce di Abba Garima, avea mutilate ambedue le braccia.  
Restò interdetto a sua volta l'ufficiale, ed obbedendo ad un generoso e spontaneo slancio del cuore, strinse al suo petto il glorioso mutilato, baciandolo e ribaciandolo tutto commosso sulla fronte.  
Lo volle seco al buffet, dove provvide perchè venisse rificollato, e prima di lasciarlo volle regalarlo ad ogni costo di una discreta somma di denaro.

Pillole di catramina, e niente tosse.

## ESTERO

**Austria-Ungheria — Inaugurazione a Sebenico del monumento a Tommaseo.** — Si ha da Sebenico 30 — Da ieri giungono numerosi forestieri per le feste in onore di Tommaseo; giungono pure invitati e deputazioni da parecchie città dalmate ricevute dal comitato. E' giunto pure il luogotenente della Dalmazia che fu acclamato. Questa sera vi fu alla Paliana uno splendido spettacolo pirotecnico e spettacolo di gala al teatro Mazzoleni.

— Da Sebenico 31: La città e le navi del porto sono inbandierati. Questa mane sono giunti numerosi forestieri dalle varie città della Dalmazia. Alle ore 11 il corteo, composto del Comitato per il monumento a Tommaseo, la direzione dei sodalizi locali, deputazioni di società inviate da varie località, il deputato della Dieta e la Giunta provinciale, invitati, ecc. ecc. si recò a prendere il vescovo e il luogotenente generale Dovid, i quali si unirono al corteo che si recò al suono delle bande ad inaugurare il monumento.

— Alle ore 11.30, alla presenza di enorme folla si scopre il monumento a Tommaseo. La cerimonia procedette ordinata, sebbene disturbata alquanto in sul principio da uno scroscio di pioggia. Il monumento, opera dello scultore Ximenes, destò ammirazione. Poscia varie bande suonarono alcune marcie e la società corale croata di Spalato e quella italiana di Zara cantarono un inno composto per l'occasione.

Segni la benedizione del monumento da parte del vescovo al suono dell'Inno dell'impero. Furono deposte quindi ai piedi del monumento molte corone di argento e di alloro.

— Pronunziarono dei discorsi il presidente del comitato Mazzoleni in italiano, membro del Comitato, Katnic in slavo, il podestà di Sebenico e il deputato della Dieta Lubin, in italiano. Furono tutti vivamente applauditi, specie negli accenti fatti in tutti i discorsi alla fratellanza e concordia fra i dalmati che parlano due lingue e negli elogi vivissimi a Ximenes, che fu calorosamente applaudito.

**Francia — Agitazione socialista.** — La sera di sabato, nel salone della Porta Dorata, sotto la presidenza di Millerand, i socialisti tennero un gran banchetto per festeggiare le vittorie riportate dal partito nelle recenti elezioni municipali.

Vi parteciparono i delegati di tutti i Municipi socialisti, l'intero gruppo socialista della Camera e l'Associazione della stampa socialista.

Iersera il partito operaio francese offrì un *punch* d'onore ai delegati arrivati a Parigi per tale occasione.

Presiedeva Guesde, circondato dai membri del Consiglio nazionale operaio.

Vi assistevano 500 persone.

Dopo che Guesde ebbe dimostrato i grandi progressi del partito, citando le recenti vittorie nelle elezioni comunali, parlò Lafargue.

I discorsi furono improntati tutti ad estrema violenza.

Delory, nuovo sindaco di Lilla, fece il pronostico che il Nord per l'avvenire non avrebbe eletto che deputati socialisti.

Disse che gli elettori avevano votato la lista che comprendeva il suo nome, sapendo che essa era collettivista, rivoluzionaria, e internazionalista.

Vennero pronunziati altri discorsi, ispirati tutti agli stessi sensi.

**Grecia — Lo stadio d'Atene e i giochi olimpici.** — Dicemmo che il signor Averof, di Alessandria, che aveva già dato un milione di dramme per i restauri dello stadio d'Atene, darà al governo greco cinquecentomila dramme all'anno fino alla ricostruzione completa di quel monumento in marmo pentelico. In questa occasione il governo greco ha deciso di sottoporre alla Camera un progetto di legge col quale si stabilisce che i Giochi olimpici saranno celebrati ogni quattro anni. Questo intervallo è stato stabilito d'accordo col Comitato internazionale, affinché le feste di Grecia non facciano concorrenza a quelle che il Comitato si propone di organizzare in altri paesi.

## Dalla Provincia

Gemona

1 giugno 1896.

**Sacerdote novello.** — Domenica 31 maggio, di sacro alla triade augusta, per la prima volta ascendeva l'altare a sacrificar l'ostia divina il novello sacerdote don Leonardo Palese nella chiesa arcipretale di Gemona. Sieno rese grazie a Dio che nello spazio di neppure un anno volle nuovamente concederci tanta consolazione; la quale tanto più aumenta, avuto riguardo all'elettissime qualità di mente e di cuore del novello levita.

Non è mestieri dirlo: la cara festa ebbe un esito felicissimo malgrado un tempo sempre incostante. Alla messa, celebrata con rara pietà, venne eseguita sceltissima musica, come pure ai vesperi ed alla esposizione del SS. Sacramento. Don Giacomo Contessi tenne un breve, ma eloquente discorso sulla dignità sacerdotale, rivolgendosi in ultimo al prete novello. Non è a dire che il duomo si al mattino che alla sera rigurgitava di gemonesi commossi fino all'intimo del cuore.

Alla sera si tenne il pranzo di trenta coperti all'incirca; uno splendido banchetto

condito dalla fraterna cordialità ed onesta allegria dei commensali. Furono lette poesie e si brindò al nuovo sacerdote.

E così si compì questa festa tanto bella, tanto gradita.

Amalfi.

Cividale

1 giugno 1896.

**Grave disgrazia.** — Ieri verso le due pom' Marcolini Luigi d'anni 36 ex-brigadiere di finanza, ed ora barbiere dello stesso corpo percorrendo in velocipede la strada di Fornalis, investì Rosa Benedetigh d'anni 65 di Albana, che ritornava da Cividale dove era stata a vendere ciliege. L'urto fu così violento che la poverina stramazza a terra riportando delle ferite giudicate gravi. Fu sopra luogo la R. Pretura, la quale fece procedere all'arresto dell'incauto velocipedista. X.

S. Vito al Tagliamento

**Operatore disgraziato.** — Si è istituita qui, da pochi giorni, una fabbrica di gasose e acque di selz. L'altr'ieri nell'otturare bottiglia, si spezzò il vetro ed una scheggia andò a ferire in un occhio l'operatore e comproprietario della fabbrica Luigi Scodeller che dovrà perdere l'occhio.

Latisana

**Grandinata.** — Una zona non molto estesa ma che comprende le più ubertose e belle campagne circondanti i paesi di Latisana e Latisanotta, l'altr'ieri fu devastata dalla grandine. Il frumento è tutto perduto e così il vino.

Il ciclone durò lunghissimo con intensità straordinaria. Anche le strade e le campagne più alte erano sommerse sotto lo specchio dell'acqua. Molti vetri rotti. Le campagne colpite hanno un aspetto desolante.

— In occasione della discussione del bilancio consuntivo, il Consiglio Comunale di Latisana ha fatta viva istanza alla Giunta affinché s'interponga d'urgenza presso il R. Prefetto onde la riscossione coattiva di ben ottomila lire, anziché in sei mesi, venga ripartita in due o più esercizi. Queste ottomila lire che rappresentano sole spese del progetto, sono un carico enorme; e gli stessi favorevoli al Consorzio, osservano che l'esazione in sole 4 rate ed in un solo anno riesce insopportabile ai contribuenti. Vi è molto malcontento in paese, il quale è capitata, per giunta, nell'anno in cui la tempesta si è già incaricata di fare un *repulisti*.

Rive d'Arcano

2 giugno 1896.

**Solita disgrazia.** — Ieri sera verso le 8 un bambino di 3 anni, figlio di Pietro della Vedova, dimorante in Arcano Inferiore, essendo sola in casa — la vecchia nonna è a letto ammalata — avvicinatasi ad un pozzo d'acqua che trovai nel cortile cadde dentro e vi annegò. Oggi si sono recati sopra luogo i carabinieri.

## Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Mercoledì 3 giugno — s. Clotilde regina.

Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni  
Domani, 3 — Percotto — Latisana.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 3 GIUGNO 1896

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 13' sul suolo m. 20.

Oro 8 ant. Term. 20 — Stato atmos. Vario  
Min. Ap. notte 16.2 | Vento E  
Barometro 752. | Press. stazionario

Jeri Vario  
Temperatura: Massima 25.8 — Minima 16.2  
Media 20.45 — Acqua caduta mm.

Bollettino astronomico

Sole Luna

Leva ore Europa Contr. 4.23 | Leva ore 0.14  
Passa al meridiano > 12.42 | Tramonta 10.53  
Framonta > 19.43 | Età dei giorni 21

Monte di pietà di Udine

**Vendita dei pegni scaduti.** — Col giorno 6 corrente ore 9 antimeridiane si darà principio alla vendita dei pegni scaduti appartenenti all'impegnata dell'anno 1894.

L'esposizione dei pegni avrà luogo nello stesso giorno della vendita dalle 8 alle 9 antimeridiane.

Durante l'esposizione chiunque può fare un'offerta non minore del 10 0/0 sul dato d'asta segnato su ciascun pegno, e questa offerta, cauta da un deposito corrispondente, dispensa dall'assistere all'asta pubblica e conferisce il diritto di ottenere il deliberamento del pegno, quando nell'esperimento del pubblico incanto non vengano fatte offerte maggiori.

Udine, 1 giugno 1896.

Bollettino militare

Pellacani, ten. colonnello del 26, è nominato comand. del distretto di Ivrea; Milani Amedeo tenente di distretto di Udine, è assegnato al 26; Giacometti Giuseppe, tenente al 26 fanteria, è assegnato al distretto di Udine.

E per giunta la contravvenzione

Il giorno 12 and., innanzi la pretura del primo mandamento si svolgerà il processo per contravvenzione in confronto di Virginia Magrini, Antonio Crainz e Gereone Serafini, i tre *capitalisti* che fornivano il denaro all'Antonia Burra, il quale rilasciava come obbligazione, quel po' po' di roba, che ora trovasi sul tavolo del giudice istruttore dott. Ballico.

La causale poi della contravvenzione è semplicissima: essi non sempre si accontentavano di quel pezzo di carta, che si chiama cambiale, ma pare abbiano voluto a maggior garanzia della somma esborsata, anche di depositi dei pegni; ma per i prestiti sopra pegno, la legge prescrive la licenza della pubblica sicurezza, licenza che essi, forse per ignoranza, non si curarono di ottenere. *Inde* la contravvenzione, la cui pena può estendersi a lire cento. Ma nel caso concreto la dose potrebbe venire accresciuta dalla circostanza che essi non avevano i registri prescritti dalla legge.

A difensore ufficio venne nominato l'avv. Ottavio Sartogo. Forse il processo non sarà privo di un certo interesse se, come è probabile, vi sarà testimone anche il Burra, che trovasi a vedere il sole a scacchi.

Il « club unione »

Col giorno 1 giugno quest'aristocratico club ha trasportato la propria sede in via Daniele Manin, nel piano nobile del palazzo Mantica. Questa sede, senza fare alcun torto alla prima, la è veramente splendida, e messa con squisito buon gusto.

Questa per gli usurai

I ministri Branca e Guicciardini preparano un progetto per la repressione dell'usura, a cui la Camera di commercio di Roma già si è dichiarata favorevole. Si prenderanno specialmente di mira le agenzie di prestiti sopra pegni. Finora però i ministri proponenti non intenderebbero di stabilire un saggio del massimo interesse nelle contrattazioni commerciali di denaro.

Incendio

Circa le 8 e mezza di ieri sera manifestavasi un incendio nei locali adibiti ad uso ufficio forestale, siti in Piazzetta Valentini, 1 piano, casa Bardusco.

Al primo annunzio, accorsero sopra luogo il r. Prefetto, il Consigliere deleg., il Sindaco, il Generale, militari, pompieri e molti cittadini. Il fuoco scoppiò nella stanza dell'usciera, che serve anche di archivio sussidiario. Il fumo nel corridoio e per le scale era tale, che gli inquilini del piano superiore, nella impossibilità di scendere, senza grave pericolo di restar asfissati, si salvarono mettendo una tavola sul pergolo interno, in comunicazione con la casa Dedini.

Non si possono ancora calcolare i danni causati da quest'incendio e ciò fiao a che l'ufficio d'ispezione forestale non avrà coordinati gli atti posti in salvo; tutti gli altri abbrucchiati formano due enormi mucchi nel cortile, e in una stanza attigua.

Il proprietario del locale, signor Bardusco ha subito un danno, assicurato, non grave. Andarono distrutti completamente vari atti dell'ufficio forestale ed alcuni mobili.

Il tenente Simonetti

di Gemona è imbarcato ieri sul *Sempione* per far ritorno in Italia.

Processo rinviato

Il processo promesso dall'avv. Galati contro il deleg. di P. S. Mirabile-Miraglia, per arresto arbitrario, venne rinviato dal nostro Tribunale a tempo indeterminato, avendo il Miraglia fatto pervenire un certificato medico che lo dichiara ammalato e quindi nell'impossibilità di comparire.

L'avv. Galati, jerasi opposto alla domanda di rinvio, ma il Tribunale trovò invece il caso di accordarlo.

Dispensa di esami

Il ministro della P. I. ha deciso che gli alunni ripetenti la V.a classe ginnasiale siano nei prossimi esami dispensati dalle materie nelle quali furono approvati l'anno scorso, perchè quest'anno abbiano avuto nelle materie stesse una nota non inferiore a sei.

Per gli aspiranti ad impieghi

E' aperto un concorso per gli esami per l'ammissione di 70 alunni di La categoria nell'Amministrazione provinciale.

Le domande di ammissione devono essere presentate al Ministero col tramite della Prefettura e non altrimenti, e non più tardi del giorno 25 agosto p. v.

Esami di maestro elementare

Presso le RR. Scuole Normali di Udine, Sacile e S. Pietro al Natisono avranno luogo gli esami per conseguire la Patente d'Insegnante elementare.

Nelle RR. Scuole Normali Femminili Superiori di Udine e di S. Pietro al Natisono gli esami per le aspiranti maestre saranno tanto di grado inferiore quanto di grado superiore, sia per le alunne della Scuola stessa, sia per le candidate provenienti da Scuola privata o paterna.

Nella R. Scuola Normale Maschile Infe-

riore di Sacile danno gli esami tutti gli aspiranti alla Patente di grado inferiore, e gli allievi del 3.o corso della Scuola stessa fanno gli esami per la patente superiore.

Gli aspiranti alla Patente superiore provenienti da Scuola privata saranno ammessi ai relativi esami presso la Scuola normale di Udine.

Detti esami si faranno per le prove scritte e grafiche presso le tre Scuole nei giorni seguenti:

**Per la sessione estiva.** — Lunedì 6 luglio ore 8 ant., Compenimento italiano — Martedì 7 luglio ore 8 ant., Scritto di pedagogia — Mercoledì 8 luglio ore 7 ant., Saggio di disegno — Mercoledì 8 luglio ore 3 pom., Saggio di calligrafia.

**Per la sessione autunnale.** — Giovedì 1 ottobre ore 8 ant., Compenimento italiano — Venerdì 2 ottobre ore 8 ant., Scritto di pedagogia — Sabato 3 ottobre ore 8 ant., Saggio di disegno — Sabato 3 ottobre ore 3 pom., Saggio di calligrafia.

La prova scritta di lettere italiane servirà quest'anno per la gara d'onore tra gli allievi e le allieve maestre delle Scuole normali regie e pareggiate aspiranti nella sessione estiva alla Patente magistrale superiore. Il tema da svolgersi sarà trasmesso dal Ministero.

Le prove orali avranno luogo presso ciascuna Scuola nei giorni che verranno indicati dalle Commissioni esaminatrici.

Per essere ammessi a tali esami, gli allievi e le allieve delle Scuole Normali, colla rispettiva domanda in carta bollata da cent. 60, uniscono la carta di ammissione.

Gli allievi candidati devono unire alla domanda:

a) il certificato di nascita, da cui risulti che, entro il 31 dicembre dell'anno 1896, compiano i 18 anni di età i candidati, e 17 le candidate;

b) un certificato medico, che dichiari il candidato di sana costituzione, non avere alcuna imperfezione fisica, ed esser perciò in grado di poter sopportare le fatiche dell'insegnamento;

c) un certificato di moralità dalla Giunta Municipale in cui sia dichiarato esplicitamente che il candidato, per la sua condotta civile e morale, è degno di dedicarsi all'educazione dei fanciulli;

d) certificato di penalità;

e) il certificato d'identità personale.

Ogni candidato deve anche unire alla domanda lire 19 per la tassa d'ammissione all'esame.

Le domande documentate per l'ammissione agli esami colla relativa tassa si devono inviare all'Ufficio del R. Provveditorato agli Studi non più del 26 Giugno per la sessione estiva, e non più tardi del 26 Settembre per la sessione autunnale.

Le pensioni

alle famiglie dei morti in Africa

Ecco il testo della legge sulle pensioni per le famiglie dei morti in Africa:

Art. 1.o — Agli effetti della legge sulle pensioni civili e militari e del testo unico approvato con decreto 21 febbraio 1895, gli ufficiali, militari di truppa, impiegati civili ed operai al servizio della colonia Eritrea, dei quali dopo scorsi due mesi da un fatto d'armi non si abbiano più notizie, sono considerati come morti in combattimento.

Art. 2.o — Gli aventi diritto a termini del testo unico al predetto assegno di pensione che loro potrebbe spettare se la morte fosse accertata, saranno ammessi a fare valere le loro ragioni producendo in luogo dell'atto di morte del loro congiunto una dichiarazione di irreperibilità rilasciata dall'autorità militare della Colonia, dalla quale risulti il giorno della presunta morte.

Art. 3.o — Nel caso che dopo liquidata la pensione venisse il militare o l'impiegato riconosciuto esistente in vita, cesserà la pensione e le rate già pagate saranno imputate agli assegni arretrati spettanti al militare o impiegato medesimo. Così pure tale imputazione verrà fatta quando, liquidata la pensione, venisse accertato che la morte del militare o dell'impiegato ha avuto luogo in un giorno posteriore a quello della presunta morte.

Art. 4.o — Rimangono immutate le disposizioni del testo unico sulle pensioni civili e militari approvato con decreto 21 febbraio 1895 in quanto non sieno designate dalla presente legge.

Lavori nelle ferrovie

La direzione della Rete Adriatica ha sottoposto all'approvazione del ministero dei Lavori Pubblici la proposta per l'impianto di una condotta d'acqua a battente naturale con derivazione dalle sorgenti del Rio Fontane in servizio della stazione di Chiussaforte, lungo la ferrovia da Udine a Poatebba. La spesa all'uopo preventivata ammonta a L. 12,200 ed alla esecuzione delle opere si propone di provvedere mediante contratto a licitazione privata.

Pensiero morale

Contentati del poco come del molto.

(Ecclesiaste).

Se intendete assicurarvi contro la grandine, informatevi prima delle speciali condizioni che offre la Società Cattolica d'Assicurazione.

**Cassa di Risparmio di Udine**

Situazione al 31 aprile 1896

Attivo	
Cassa contanti	L. 46,236.66
Mutui e prestiti	> 4,310,793.81
Buoni del tesoro	> 2,000,000.—
Valori pubblici	> 4,040,723.25
Prestiti sopra pegno	> 23,411.—
Anticipazioni in conto corrente	> 304,847.36
Cambiali in portafoglio	> 268,931.48
Depositi in conto corrente	> 209,899.51
Effetti in sofferenza	> 1,950.—
Ratine interessi non scaduti	> 198,574.70
Mobili	> 11,559.87
Debitori diversi	> 47,316.25
Depositi a cauzione	> 1,403,400.—
Depositi a custodia	> 2,537,730.83

Somma l'attivo L. 15,405,379.72

Spese dell'esercizio > 31,015.98

Totale L. 15,436,395.70

**Passivo**

Credito dei depositanti per depositi ordinari	L. 9,882,605.52
Simile a piccolo risparmio	> 425,754.82
Simile per interessi	> 136,964.70
Rimanenza pesi e spese	> 16,490.65
Conto corrispondenti	> 25,058.14
Depositi per depositi a cauzione	> 1,403,400.—
Depositi per depositi a custodia	> 2,537,730.83

Somma il passivo L. 14,428,004.16

Fondo per far fronte al deprezzamento dei valori > 200,000.—

Patrimonio al 31 dicembre 1895 > 730,145.47

Rendite dell'esercizio in corso > 78,246.07

Somma a pareggio L. 15,436,395.70

**Movimento del risparmio**

Nel mese di maggio 1896:

Libretti a depositi ordinari emessi 111, estinti 68, depositi num. 608 L. 415,456.80, ritiri num. 739, L. 475,842.87.

Libretti emessi a piccolo risparmio 57, estinti 32, depositi n. 433, L. 19,059.66 ritiri n. 167 L. 9,778.61.

da 1 gennaio a 31 maggio 1896.

Libretti a depositi ordinari emessi 601, estinti 511 depositi n. 3500, L. 2,519,459.17, ritiri n. 4631 L. 2,654,648.04.

Libretti emessi a piccolo risparmio 315, estinti 176, depositi n. 2696, L. 142,436.90, ritiri n. 1043, L. 67,708.43.

**Il direttore**

A. BONINI

Operazioni — La cassa di risparmio di Udine riceve depositi ordinari sopra libretti al portatore all'interesse netto del 3 1/4 per cento;

» sopra libretti nominativi all'interesse netto del 3 per cento;

» a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 0/0;

» fa mutui ipotecari al 5 0/0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto ammortizzabili nel termine non maggiore di anni trenta;

» accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia al 5 0/0;

» prestiti o conti correnti alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse al 6 0/0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

» prestiti contro pegno di valori al 4 1/2 0/0 oltre la tassa di registro dell'1.80 0/00 e fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o contro ipoteca al 5 0/0 a debito e 4 0/0 a credito;

» sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi al 5 0/0;

» riceve valori a custodia verso tenue provvigione.

**Governmento e Parlamento**

CAMERA DEI DEPUTATI  
(Seduta antimeridiana)

Presidenza del vice-presidente BONACCI

La seduta comincia alle 10.

Si presentano due disegni di legge d'interesse locale.

**Il Bilancio della marina**

Il Presidente apre la discussione generale.

Afan de Rivera nell'interesse della Marina domanda che se ne aumenti il bilancio, specie dopo che la Francia con l'occupazione di Biserta si è creata una formidabile potenza marittima.

Dice che le nuove costruzioni si dovranno affidare ai nostri cantieri.

Discorre diffusamente delle promozioni e che deve tenersi alto lo spirito delle truppe.

Accenni parla contro il Consiglio superiore di Marina, e lamenta le riduzioni dei quadri dello Stato maggiore. Si dichiara favorevole all'industria privata, a cui vorrebbe affidata la maggior parte dei lavori.

Conclude ricordando che una potenza marittima per difendere le sue coste deve comandare il mare.

Si augura che non vi siano nell'amministrazione della nostra marina delle esitazioni e delle incertezze, ma che si provvederà a formare un personale che nel momento della prova suprema sappia esser pari al suo oggetto ed alla aspettazione della patria.

Biscaretti domanda egli pure aumenti per la marina.

Si dichiara favorevole al tipo delle navi piccole. Vorrebbe che la costruzione di nuove navi fosse affidata ai cantieri privati presso cui la lavorazione è molto più sollecita.

Esorta il ministro a voler utilizzare in qualche modo tutto il materiale fuori uso che esiste nei nostri arsenali.

Lamenta che si trascuri di esercitare i

nostri marinai alla antica scuola del remo e della vela.

Termina esprimendo il convincimento che la Camera, la quale ha sempre dimostrato il più vivo affetto per la nostra marina, saprà mantenerla all'altezza dei suoi destini. La seduta termina alle 12,15.

(Seduta pomeridiana)

Pres. CHINAGLIA — Seduta del 1 Giugno

La seduta si apre alle 2.10 pm.

**I nuovi voti favorevoli al Governo**

Circa 60 si sono dichiarati favorevoli al Ministero. Solo quattro si sono dichiarati contrarii.

**Interrogazioni sul riposo festivo**

Carmine (ministro delle poste e telegrafi) risponde ai deputati Ferrero di Cambiano e Frola i quali lo interrogano per sapere se e quali provvedimenti intenda di prendere per assicurare agli impiegati ed ai fattorini postali e telegrafici un equo e conveniente riposo festivo; accenna ad alcune disposizioni di favore prese dalla precedente amministrazione per alcune classi di impiegati.

Ma per quanto egli sia d'accordo coi propugnatori del riposo festivo e per quanto abbia studiato di estenderlo a tutti gli impiegati da lui dipendenti, non ha potuto trovare il modo di mettere in atto il suo divisamento per la categoria di impiegati, cui accenna l'interrogazione dell'on. Ferrero di Cambiano. Quando il riposo festivo sarà entrato nelle abitudini generali, allora si potranno sospendere anche certi servizi per dare il riposo a tutti gli impiegati.

Ferrero di Cambiano prende atto delle dichiarazioni dell'on. Ministro.

Sineo sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione degli onor. Ometti, Ruscitano, Di Sant'Onofrio ed altri che desiderano sapere se intende sopprimere la stazione sanitaria del porto di Augusta, come pericolosa alla pubblica salute; dice che il governo comprende la gravità della cosa e saranno studiati i provvedimenti relativi.

Guicciardini (ministro agr. ind. e comm.) assicura l'on. Morpurgo ed altri l'interrogano in proposito, che vennero date severe disposizioni per impedire col mezzo degli agenti sul confine orientale del regno che venga importata la fillossera colla introduzione di piante vive.

Accenna ai recenti e rigorosi provvedimenti presi nel distretto di Cividale appena si ebbe la notizia del rinvenimento di alcune infette. Il governo farà tutto il possibile e darà energiche disposizioni al confine perchè i nostri vigneti sieno salvaguardati dal flagello che li minaccia. Ringrazia gli interroganti per avergli dato modo di fare queste esplicite dichiarazioni.

Morpurgo prende atto delle dichiarazioni dell'on. ministro, ma gli raccomanda che gli agenti di dogana osservino attentamente i certificati di provenienza. Molti caretieri trasportano impunemente piante vive; vorrebbe quindi che i posti di dogana fossero ridotti perchè la sorveglianza potesse essere più sicura. Aggiunge altre considerazioni e suggerimenti.

**Autorizzazione a procedere contro il generale Oreste Baratieri**

Il Presidente dà lettura delle conclusioni della giunta favorevoli alla chiesta autorizzazione.

Sacchi crede che si sarebbe dovuto estendere l'esame alla responsabilità politica, che ha nesso con quella giuridica. Sostiene che il ministero precedente ha tratto in inganno il Parlamento con la complicità del Baratieri.

Presidente: — Questi sono suoi apprezzamenti personali!

Sacchi: — La commissione parlamentare avrebbe dovuto estendere le indagini, trattandosi di un fatto che ebbe importanza politica e storica.

Lazzaro scagiona la commissione dagli appunti mossi dal Sacchi.

Imbriani lamenta che Baratieri sia in arresto fino dal 21 marzo, mentre l'autorizzazione della Camera a procedere non è oggi ancora accordata. Non comprende come il processo non si faccia anche ad altri ufficiali, che ebbero parte nella battaglia di Abba Carima. Non darà voto favorevole se non si completerà il processo.

E' persuaso inoltre che il generale Baratieri dev'essere giudicato dall'Alta Corte di giustizia, la quale dovrebbe esaminare tutte le responsabilità politiche africane.

Mel sperava che la Camera avrebbe seguito l'esempio della commissione, lasciando in disparte ogni responsabilità politica in un processo esclusivamente militare. Ed è dolente che qui siano espressi giudizi che possono turbare la serenità dei giudici militari. La eccezionalità dei giudizi sui reati militari, commessi in tempo di guerra, non permette che si ritardi il giudizio sopra un fatto seguito or sono già tre mesi. Molto più che l'oratore è convinto che in casi simili non occorre nemmeno richiedere l'autorizzazione della Camera. Riconosce che l'atto di accusa presenta qualche lacuna, ma si asterrà da ogni esame che possa per avventura ritardare maggiormente quel

**ELIXIR FLORA FRIULANA**

CORDIALE

potente, tonico, corroborante, digestivo

**Specialità di ARTURO LUNAZZI UDINE**

Trovati in vendita presso i principali esercenti della Città.

giudizio che il paese attende con impazienza, confidando nella giustizia del tribunale.

Agnini, anche a nome dei suoi amici, propugna la sospensiva.

Bovio sostiene che il processo si fa non contro un giornale o contro un governo, ma contro una guerra — e che si deve fare in Italia, e dinanzi all'Alta Corte.

N. Colaiani (?) invece espone le ragioni per le quali si deve accordare l'autorizzazione come è richiesta.

Franchetti, Vendemini dichiarano che il processo deve mettere in sodo altre responsabilità.

Esaurito poi un incidente personale fra Sacchi e Imbriani, Aprile dimostra che Baratieri deve rispondere ai suoi giudici naturali, e considera antipatriottica l'opera di coloro che tendono a menomare l'opera dei giudici e del giudizio.

Ricotti, rispondendo ai vari oratori, dice che se, durante il processo, qualche altra responsabilità militare risultasse, il ministero farà il suo dovere, Protesta contro alcune frasi dell'on. Imbriani.

Finocchiaro, relatore, dà ragione del voto della Commissione, omaggio reso al voto dell'assemblea. Scagiona la Commissione dagli appunti mossi.

Gavaretti presenta e svolge il seguente ordine del giorno, firmato anche da altri deputati quasi tutti di Estrema Sinistra:

« Riaffermando il dovere del governo di accertare le responsabilità politiche della impresa africana, la Camera risponde agli uffici della giustizia, accordando la chiesta autorizzazione di procedere contro il generale Baratieri Oreste. »

Rudini accetta solo la proposta della Commissione e prega la Camera di votarla. Gavaretti insiste nel suo ordine del giorno.

Questo è votato per divisione: la prima parte è respinta, la seconda (che accorda l'autorizzazione) è approvata.

Si continua quindi a discutere il bilancio dell'interno e se ne approvano gli articoli dal 20 al 23; poi si entra a discutere dei manicomi e degli istituti esposti.

Vengono in campo anche le trecciaiuole toscane e Niccolini assicura che prefetto e autorità politica dettero prova di mitezza e di saggezza.

Rudini conferma le parole di Niccolini — e poi risponde ai vari oratori, fra altro dicendo che presenterà un disegno di legge sui manicomi — e che farà oggetto dei suoi studi la questione relativa alla spesa per servizio degli esposti e degli alienati. All'on. Bertolini dice che egli non è punto contrario alla ricerca della paternità, ma soggiunge che la questione è difficile e non ancora matura. Adotterà intanto provvedimenti per ovviare a vari inconvenienti speciali.

Dopo altre osservazioni si approvano i capitoli 24 e 25,

E si leva la seduta alle 7.

**Senato del Regno**

Seduta del 1 — Pres. FARINI

Si apre la seduta alle ore 3.30 pm.

**Eccedenze di spese**

Si approva molti progetti per maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su vari capitoli di diversi bilanci ed altri per eccedenza d'impegni. Fanno raccomandazioni Finali e Saracco perchè gli stanziamenti si facciano nei bilanci non inferiori alle ragionevoli previsioni, ed il ministro Colombo consente riconoscendo parecchi difetti nel sistema d'assetamento e nella sorveglianza del ministero del Tesoro sui vari bilanci: studierà di rimediare.

**Il Papa a Menelich**

per la restituzione dei prigionieri

Abbiamo da Roma 1: L' Osservatore Romano, pubblica oggi la seguente nota: « Una

grata notizia siamo in grado di porgere ai lettori. Il Santo Padre, compreso di pietà paterna per i nostri prigionieri d'Africa, ha rivolto una lettera al Negus, chiedendone con calda parola la restituzione. Nel dicembre del 1878 Menelich, allora Re dello Scio, inviò al Pontefice, recentemente eletto, una lettera di felicitazione a mezzo di Mons. Massaia, in quei tempi vicario apostolico nel paese dei Gallas; inoltre in occasione del giubileo sacerdotale Menelich mandò in dono alcuni codici abissini che si conservano nella biblioteca vaticana.

In ambedue gli incontri S. Santità espresse al principe africano la sovrana sua compiacenza e gratitudine. Il fatto di queste relazioni anteriori è tornato, come vedesi, opportuno in queste dolorose contingenze; poichè il Santo Padre ha potuto pigliarne buon destro per tentare presso il negus, con qualche maggiore speranza, l'opera di intercessione. L'incarico di presentare la lettera pontificia, che speriamo di poter pubblicare a suo tempo, è stato commesso a mons. Cirillo Macaire, vicario patriarcale dei copti dalla chiesa Alessandrina, da alcuni giorni in viaggio allo scopo di compiere la sua missione, cui auguriamo cordialmente pieno successo. »

**Ufficiali e soldati che rimpatriano**

La Stefani comunica:

Massaua, 1 — Ieri è partito il *Sempione*. Rimpatriano i seguenti ufficiali insieme ad uomini di truppa Maggiore Olivero, fanteria; capitani: Bardiani, Racheli, Scala, Carca, Malaioni, Bernardoni, fanteria; Lastaria, medico; tenenti: Tassinari, Tursin, Del Prete, Farina, Gaviglia, Peyrani, Lomberti, Guidi, Spezia, Lavarese, Giorgio, fanteria; Peris, bersaglieri; Castagna, Adorni, Marchetti, fanteria; Torella, artiglieria; Tortora, Pastorello, Restivo, Catini, medici; sottotenenti: Simonetti, Santanera, Ciccone, Ricchieri, Lenci, Ponti, fanteria. La truppa del 18.º battaglione, una compagnia presidiera e cannonieri. Totale 1233 uomini.

**La soppressione degli exequatur**

Telegrafano alla Difesa:

« Roma, 1. — Vengo assicurato da buona fonte che il Ministero intende sopprimere gli exequatur ed i placet regii alle nomine degli ecclesiastici, riconoscendo, efficacia alle sole bolle canoniche anche nei riguardi delle temporalità.

« In pari tempo egli costituirebbe la personalità giuridica alle Congregazioni ed ordini religiosi.

« Con questi atti il governo intenderebbe accostarsi spontaneamente alla Chiesa, senza chiederle alcun corrispettivo.

« Non ostante la fonte da cui ho avuto la notizia, parmi però che essa deve andare accolta con ogni riserva. »

**TELEGRAMMI**

Mosca, 1. — Il principe di Napoli pranzò ieri nuovamente al Kremlin. Oggi visitò la Scuola militare e fece colazione all'ambasciata d'Italia, ove erano invitati pure gli ambasciatori di Germania e d'Austria. Lo czar conferì il gran cordone dell'ordine di Stanislao al generale Appellus e decorò largamente il rimanente seguito del principe di Napoli.

Monaco di Baviera, 1. — Il principe reggente inaugurò oggi solennemente l'esposizione internazionale di belle arti nel palazzo di cristallo. L'esposizione comprende 1300 opere di pittura, scultura ed incisione.

Antonio Vittori gerente responsabile.

**MERCERIA**

**URBANI RAIMONDO**

Piazza S. Giacomo — Udine

Nuovo e grandioso assortimento di drapperie nere per Ecclesiastici, Peruviane, Thuffel, Pettinati, Canette, Casmir, Scotti, ecc. Coperte di lana, cotone e seta. Tappeti, Damaschi, flanella, lana da materassi Bril. Specialità biancheria, lino e cotone.

**ARTICOLI DA CHIESA**

Pianette, Stole, Veli Umerali, Apparamenti completi, Pizzi, Veli per la Vergine, Galioni, Frangia oro fino e falso ed in seta. Assume commissioni per Baldacchini, Stedardi Confaloni a prezzi da non temere qualsiasi concorrenza.

# SOCIETÀ CATTOLICA D'ASSICURAZIONE

contro i danni della

# GRANDINE

Anonima cooperativa a Capitale illimitato

Costituita il 27 febbraio 1896 — approvata con decreto 10 marzo 1896 dal R. Tribunale Civile di Verona

## Consiglio d'Amministrazione

Presidente: Conte comm. TEODORO RAVIGNANI di Verona, presidente del Comitato diocesano.

Consiglieri: Conte MARCO ARRIGHI di Verona — Mons. LUIGI BELLIO di Treviso, presidente dell' « Unione cattolica agricola » del Veneto — Ing. LUIGI BENCIOLETTI di Verona — Avv. GAETANO CEOLA di Verona, presidente della « Banca cattolica veronese » — M. R. D. LUIGI CERUTTI di Venezia, presidente della sottosezione « Casse rurali » dell' Opera dei Congressi cattolici — Cav. LUIGI COTTINELLI di Brescia — Avv. LUIGI LAVAGNA di Torino — Nob. dott. LORENZO LORENZONI di Rovigo, presidente della « Federazione delle Casse rurali cattoliche della diocesi di Adria » — Conte com. STANISLAO MEDOLAGO ALBANI di Bergamo, presidente della sezione « Economia cristiana » dell' Opera dei Congressi cattolici — Cav. STEFANO PELANDA di Verona.

Sindaci: Ing. SEVERO SEVERI di Modena — Conte CARLO TEDESCHI RADINI-BALDINI di Piacenza — Don GIUSEPPE MANZINI di Verona — Canonico AMBROGIO dott. PORTALUPI di Milano. — *Direttore generale*: Ing. GIORDANO dott. SACCHETTI.

Sede sociale VERONA Corso Cavour (palazzo Canossa) n. 44.

La *Gazzetta delle assicurazioni*, periodico assai apprezzato, esprime questi giudizi sulla Società Cattolica di Assicurazione: « Abbiamo esaminato attentamente lo Statuto e le condizioni generali di polizza di questa nuova Società che per il ramo Grandine ha già iniziate le sue operazioni dal 1.º corr. mese, e ce ne compiacciamo seco lei per la semplicità e la chiarezza che in esso statuto rifulgono in modo veramente meraviglioso.

« Oh! ben poche sono le società che come questa possono dichiarare che non un articolo delle sue condizioni di Polizze o del proprio Statuto, può dar luogo a malintesi o nascondere sibillinamente qualche restrizione.

« E' vero che potrebbe dar ombra il fatto che non può essere socio azionista chi non professa la religione Cattolica e non abbia sentimenti di adesione alle Opere Cattoliche, ma per altro, quella che maggiormente importa si è che, senza distinzione di fede religiosa, tutti possono usufruire dell' utilità di questo Istituto, assicurandovisi.

« E le tariffe sono convenientissime, e le sue polizze sono di una liberalità grandissima a favore degli assicurati.

« Adunque, perchè cominciare ad alzare la voce per gridare poi la croce addosso a questa nuova Società se offre garanzia indiscutibile, condizioni di polizza ottime e tariffe minime? cose che riescono a grande vantaggio della agricoltura e nello stesso tempo dell' istituzione dell' Assicurazione?

« E poi, se in Italia vi sono solamente due società anonime per azioni (una delle quali estera) che garantiscono gli assicurati con un capitale proprio, perchè meravigliarsi se ne è sorta una terza?

« Una terza la quale non ha per niente idea di far concorrenza alle altre società consorelle, ma anzi si presenta col solo ed unico fine di segnare un progresso nell' istituzione delle Assicurazioni e contemporaneamente di riuscire di massima utilità all' agricoltura.

« Maggiore garanzia poi del certo sviluppo progressivo che acquisterà questa società ce la offre il suo egregio Direttore, il sig. Giordano Sacchetti, già Capo-Tecnico dell' *Eguaglianza* e che come seppe acquistarsi ottima fama nel suo difficile mandato di giudicare l' entità dei danni, così oggi saprà acquistarsi pari rispettata fama nel saper fare la scelta dei rischi.

« Insomma, la società Cattolica d' Assicurazione si è costituita il modo superiore ad ogni elogio per mirare ad uno scopo ottimo qual' è il bene dell' agricoltura specialmente senza alcun preconcetto di concorrenza a nessuna altra società, poichè essa attenderà soltanto ad esplicare nel modo più benefico possibile i grandi vantaggi che può offrire l' Assicurazione al benessere economico ».

La Società Cattolica d' Assicurazione offre ai propri clienti speciali vantaggi e particolarmente: I. Tariffe mitissime. II. La esenzione da ogni spesa di perizia. III. La facilità di avere la pronta rilevazione del danno in qualunque epoca accada. IV. Il completo pagamento del risarcimento, senza trattenuta di sorta a tenore dell' art. 39 delle condizioni generali di Polizza. V. Il rimborso di parte del premio a tenore dell' articolo 21 dello Statuto Sociale,

Agenzie in ogni Capoluogo di Provincia.

Agente per la Provincia di Udine: Cav. UGO LOSCHI, Via della Posta, 16. Udine.

## DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICA

del Comm. Prof. Vanzetti

proprietà CARLO TANTINI, farmacista VERONA

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l' alito disinfecta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

PROVARLA È ADOTTLARLA

— Lire UNA la scatola con istruzione —

Esigete la vera VANZETTI-TANTINI. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni in tutto il Regno si riceve la polvere dentifrica de Comm. Prof. VANZETTI inviando l' importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine farmacie GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI e farmacia PELLICCIOLI e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

## LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell' Interno del Regno d' Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigete sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista GIUSEPPE C...

## BIBLIOTECA ROMANTICA

il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.ª edizione.

INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.ª edizione illustrata.

IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.ª edizione.

FIOR DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.ª edizione.

'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.ª edizione.

IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.ª edizione.

VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.ª edizione illustrata.

LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.ª edizione.

SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.ª edizione illustrata.

SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.

SENZA SOLE - di Margherita - 2.ª edizione illustrata.

LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Motteucci.

Dirigete Cartolina-Vaglia agli Editori GIULIO SPEIRANI E FIGLI Via Genova TORINO 3

## Cura primaverile



Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è l'acqua di

Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Nella scelta di un liquido conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloromemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri un' indiscutibile superiorità ».

Madri Puerpere Convalescenti !!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

F. BISLERI E COMP. - MILANO